

Settant'anni fa la prima strage di ebrei in Italia

Pubblicato: Sabato 14 Settembre 2013

The Hôtel Meina
By ANDREA VENTURA and MEMO FRANZINELLI
For International Holocaust Remembrance Day, the story of Lotte and Mario, and what happened to the guests of an Italian hotel when the Nazis came to stay.



Carlotta Peillich was born in Germany in 1914 to a Jewish mother and a Christian father. In the 1920s Lotte moved to Milan, where she met and married Mario Maaschelli, a lawyer and a writer of historical novels. The Maaschellis led a very private life. Among their few friends were the Behars, a Jewish family who owned an antique store in Milan as well as a hotel on the Lago Maggiore in Meina, north of the city, where Lotte and Mario often spent their vacations.

Le acque del Verbano furono le prime a testimoniare ciò che **settant'anni fa accadde a Meina**. Il lago in quei giorni di settembre restituì, a poco a poco, i cadaveri delle sedici persone, uomini e donne, fucilati **nel 1943 dai soldati nazisti**. Erano tutti ebrei che i soldati della divisione corazzata delle Waffen-SS Leibstandarte “Adolf Hitler” avevano fatto prigionieri nelle stanze dell'Hotel Vittoria per poi ucciderli di notte gettando in acqua i corpi senza vita. Fu quello del 15 settembre 1943 il primo eccidio di ebrei in Italia e non fu l'unico nella zona. **Tra il 13 e il 14 i nazisti rastrellarono decine di persone tra Baveno, Arona, Meina, Orta, Mergozzo, Stresa e Intra**. I morti accertati furono cinquantasette.

Nel settantesimo anniversario di quei crimini il Comune di Meina si è fatto promotore, insieme all'Istituto storico “Piero Fornara”, di **un comitato che riunisce i nove comuni coinvolti nelle stragi del 1943** e l'Istituto Comprensivo del Vergante per onorare le vittime e promuovere la ricerca storica. Dal 14 al 17 settembre il paese ospiterà una serie di iniziative per pubblico e scuole. Tra le iniziative in programma una cerimonia commemorativa con orazioni e melodie ebraiche a cura della Comunità Ebraica Riformata di Milano “Lev Chadash”, di cui è stata animatrice la testimone della strage **Becky Behar, cittadina onoraria di Meina**. Il lamento dello Shofar, l'antico strumento biblico sarà suonato in ricordo delle vittime. Alle 16.30, al museo di Villa Faraggiana, in Via Sempione a Meina sarà presentato, a cura della casa editrice, il volume di Aldo Toscano, **Io mi sono salvato. L'olocausto del lago Maggiore e gli anni dell'internamento in Svizzera** (1943-1945), Ed. Interlinea, Novara 2013; si tratta della riedizione critica e ampliata del testo di **Aldo Toscano**, **L'olocausto del lago Maggiore** (settembre-ottobre 1943), Bollettino storico per la provincia di Novara, anno LXXXIV – 1993 n. 1. Nel parco di Villa Faraggiana a Meina (NO) proseguiranno invece le performance artistiche “So Stare – questo tempo e questo luogo”, dell'artista Francesca Amat.

Anche in provincia di Varese, **a Busto Arsizio**, è stata organizzata una commemorazione: gli Amici del tempio civico ricorderanno in questi giorni, l'eccidio di Cefalonia e la strage di Meina, la prima compiuta in Italia contro gli ebrei.

Leggi anche – La strage di Meina sulle pagine del New York Times

Spietata e vicina, la prima strage di ebrei in Italia

"Le stragi nascoste", spalancato l'armadio della vergogna

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it